



→ **Passigli:** «Moratoria sulla raccolta delle firme». E al fronte pro Mattarellum: «Converghiamo»

→ **Il leader del Pd** soddisfatto. Ma Parisi va avanti: «Parlamento di nominati, quesiti unica strada»

# Legge elettorale, sui referendum i comitati provano a ricucire

**Passigli annuncia una «moratoria» della raccolta di firme per il referendum elettorale per tentare un'«azione comune» con il fronte pro-Mattarellum. Bersani soddisfatto. Parisi: «Il referendum è l'unica strada».**

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

Prove di ricucitura sui referendum elettorali. Stefano Passigli annuncia una «moratoria» della raccolta di firme da parte del comitato referendario di cui è presidente per verificare la possibilità di un'«azione comune» nell'ottica di una «convergenza» tra tutti quelli che vogliono superare il Porcellum. «I referendum vivono della forza che dà loro la società civile e iniziative contrapposte - dice il docente universitario facendo riferimento al fronte pro-Mattarellum - non solo ne pregiudicherebbero la forza e forse l'esito, ma screditerebbero lo stesso istituto referendario». Dopo essersi consultato con gli altri membri del comitato che punta alla cancellazione delle lista bloccate e del premio di maggioranza, e dopo aver valutato tutti i rischi di una lacerazione nel fronte delle opposizioni in un momento come questo, con un governo allo sbando e la speculazione internazionale che attacca l'Italia, Passigli ha deciso di sospendere la raccolta delle firme invitando i promotori del secondo referendum «a soprassedere analogamente alla sua presentazione in attesa di un incontro che verifichi la possibilità di un'azione comune».

**BERSANI SODDISFATTO**

Una mossa accolta con soddisfazione dai vertici del Pd, con Enrico Letta che parla di «saggia decisione» («ora ci sono le condizioni per assumere le migliori decisioni in un clima che eviti divisioni») e con Rosy Bindi che parla di «buona notizia»: «Siamo contenti che abbia accolto il nostro invito e lavoreremo per-



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Un elettore depone nell'urna la scheda durante le ultime elezioni amministrative

## La polemica D'Alema a Travaglio: «Niente da nascondere»

**D'Alema risponde sul Fatto Quotidiano alle domande di Marco Travaglio sui finanziatori della Fondazione Italianeuropei e su alcune inchieste che hanno coinvolto personaggi considerati a lui vicini come Tedesco o Frisullo. «Collegarmi a fatti o inchieste che non mi riguardano attraverso espressioni fantasiose del tipo "luogotenente" o "fedelissimo" è una tecnica allusiva e diffamatoria». Quanto ai finanziamenti da Parmalat spiega: «C'era un regolare contratto di pubblicità sulla rivista Italianeuropei». E aggiunge: «Non si può rimproverare di aver accettato contributi da imprenditori che successivamente sono stati oggetto d'indagine». Su Morichini: «La Fondazione è totalmente estranea ai rapporti intercorsi tra Morichini e gli imprenditori in questione». Travaglio ringrazia per le risposte: «Ma non bastano».**

ché si unisca e si allarghi il fronte di quanti vogliono abolire la pessima legge chiamata Porcellum». Ha commentato positivamente con i suoi la sospensione della raccolta delle firme anche Pier Luigi Bersani, che nei giorni scorsi aveva lanciato più di un appello ai dirigenti del suo partito ad evitare di prender parte alla battaglia referendaria. Il leader del Pd, che ha convocato una Direzione ad hoc per discutere di legge elettorale e presentare in Parlamento una proposta ben precisa (una quota maggioritaria di seggi assegnata con collegi uninominali e doppio turno e il resto attraverso il proporzionale) anche se ha evitato di commentare pubblicamente la vicenda, nei colloqui avuti ieri ha valutato positivamente la «moratoria» e ora pensa che ci saranno anche altri effetti derivanti dai messaggi lanciati nei giorni scorsi. Bisognerà però aspettare lunedì per capire se sia definitivamente alle spalle la battaglia referendaria.

Il fronte pro-Mattarellum potrebbe infatti depositare comunque, do-

podomani, i quesiti messi a punto dal costituzionalista Andrea Morrone. Stefano Ceccanti spiega che si tratterebbe soltanto di un modo per costituire il comitato che dovrebbe poi confrontarsi con quello di cui è presidente Passigli. Tra oggi e domani discuteranno della questione Walter Veltroni, Pierluigi Castagnetti e Arturo Parisi. Che però ieri sera, dopo essere stato informato della mossa di Passigli, ha co-

**Bindi**

**«Ora allarghiamo il campo di chi vuole abolire il Porcellum»**

munque sottolineato che «l'unica strada rimasta» per abrogare il Porcellum è quella del referendum: «Il nostro obiettivo non è battere Passigli, né far pace con lui. La nostra preoccupazione è impedire che il Parlamento sia ancora una volta nominato dai partiti».♦